



***MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI
INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI
PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE***

**PO FESR 2014-2020 – REGIONE CAMPANIA
ASSE 1 – OBIETTIVO SPECIFICO 1.5**

<u>Art. 1 - Finalità ed obiettivo dell'Avviso</u>	3
<u>Art. 2 - Definizioni</u>	3
<u>Art. 3 - Soggetti partecipanti, ambiti di intervento e requisiti di ammissibilità</u>	6
<u>Art. 4 - Risorse finanziarie disponibili</u>	9
<u>Art. 5 - Progetti di sviluppo/potenziamento di infrastrutture di ricerca strategiche regionali</u>	9
<u>Art. 6 - Requisiti dei Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale</u>	10
<u>Art. 7 - Costi ammissibili</u>	11
<u>Art. 8 - Agevolazioni ed intensità di aiuto</u>	12
<u>Art. 9 - Modalità di presentazione della Manifestazione di interesse</u>	13
<u>Art. 10 - Criteri di valutazione</u>	14
<u>Art. 11 - Istruttoria delle domane e valutazione dei Progetti</u>	16
<u>Art. 12 - Clausola di autotutela</u>	17
<u>Art. 13 - Controlli e monitoraggio</u>	17
<u>Art. 15 - Cumulo delle agevolazioni</u>	18
<u>Art. 16 - Revoca delle agevolazioni</u>	18
<u>Art. 17 - Informativa sulla Privacy</u>	19
<u>Art. 18 - Disposizioni finali</u>	19

Art. 1 - Finalità ed obiettivo dell'Avviso

1. Il presente Avviso ha come obiettivo principale quello di raccogliere Manifestazioni di interesse ad oggetto la candidatura di infrastrutture di ricerca così come definite dal successivo art. 2, in possesso dei requisiti minimi previsti dal successivo art. 3 al fine di potenziare le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza di carattere sovraregionale.

2. Con tale intervento si intende sostenere reti e poli che riuniscono ed integrano, a livello regionale e in un'ottica sovraregionale, le principali infrastrutture di ricerca della Campania impegnate nella lotta alle patologie oncologiche ed in grado di consentire, attraverso la messa a valore del proprio capitale umano, tecnologico e relazionale nonché l'armonizzazione dei servizi di RS&I erogati, lo sviluppo delle traiettorie tecnologiche più promettenti per la specializzazione in ambito oncologico della Campania secondo le linee strategiche espresse nella Strategia regionale RIS3.

3. Lo sviluppo/potenziamento, nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche, di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione di maggiore interesse strategico per il territorio e la capacità di sviluppare l'eccellenza RS&I a livello sovraregionale, è un intervento attraverso cui la Regione Campania intende:

- a) perseguire l'Obiettivo Specifico 1.5 "POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I" del PO FESR Campania 2014-2020,
- b) attuare il percorso di specializzazione tecnologico-produttiva sancito dalla *Smart Specialization Strategy* (RIS 3 Campania),
- c) complementare gli interventi programmati con la linea di azione del PON Ricerca e innovazione 2014-2020 nonché del Programma Nazionale per le infrastrutture di ricerca - PNIR 2014 - 2020, coerentemente con gli orientamenti dell'*European Strategy Forum on Research Infrastructures* (ESFRI).

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) «Regione»: la Regione Campania;

b) «Regolamento GBER» (General Block Exemption Regulation - Regolamento Generale di Esenzione per categoria): il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;

c) «PO FESR 2014-2020»: il Programma Operativo Campania FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015;

d) «Manuale di Attuazione»: il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 della Direzione Generale 16 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

e) «D. Lgs. 123/1998»: il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998;

f) «Infrastruttura di Ricerca (di seguito IR)»: gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (una rete organizzata di risorse) in conformità dell'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009", relativo al quadro giuridico;

g) «Organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza (di seguito OdR)»: «organismo di ricerca»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

h) «Piccole e Medie Imprese» o «PMI»: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del **Regolamento GBER**;

i) «Grandi Imprese»: le imprese che non soddisfano i criteri di cui al punto precedente;

j) «Ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

k) «Sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti,

processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

l) «Studio di Fattibilità»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

m) «Attivi Materiali»: attivi consistenti in immobili e impianti, macchinari e attrezzature;

n) «Attivi Immateriali»: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze o altre forme di proprietà intellettuale;

o) «Servizi di Consulenza in materia di Innovazione»: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;

p) «Servizi di Sostegno all'Innovazione»: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti;

q) «Innovazione di Prodotto»: l'introduzione di un prodotto o servizio nuovo o significativamente migliorato, che includa cambiamenti nelle specifiche tecniche, componenti, materiali, software incorporati, facilità d'uso o altre caratteristiche funzionali

r) «Innovazione di Processo»: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

s) «**Innovazione dell'Organizzazione**»: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

t) «**R&S**»: l'insieme delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

u) «**RS&I**»: l'insieme delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di Processo, dell'Organizzazione

v) «**Commissione Internazionale**»: costituita con Decreto Direttoriale Dip 54 n. 19 del 03/11/2016 e ss.mm.ii

Art. 3 – Soggetti partecipanti, ambiti di intervento e requisiti di ammissibilità

1. Il presente Avviso è aperto a tutte le IR che presentano i seguenti requisiti:

- a) rientrare nella definizione di Infrastruttura di Ricerca di cui al precedente art. 2;
- b) avere ambiti di ricerca e applicazione tecnologici coerenti con i seguenti ambiti di intervento individuati da parte della Commissione Internazionale:

LINEA DI INTERVENTO	AMBITI DI RICERCA	TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE
A - STRATEGIC REGIONAL RESEARCH INFRASTRUCTURE FOR DIAGNOSTIC IMAGING	Teranostics	Nuove tecnologie di Imaging diagnostico e molecolare e sviluppo di tecniche di analisi microscopiche per immagini ad alta velocità
	Nanosensori	
	Biomarker	Sviluppo di approcci innovativi non invasivi per la diagnosi pre-clinica, anche attraverso sensori e biosensori
	New emerging medical imaging	Sviluppo di bio-marcatori, con tecnologie innovative e applicazioni cliniche connesse anche mediante lo sviluppo di bio-banche
	Microscopy imaging technology	
B - REGIONAL RESEARCH INFRASTRUCTURE FOR DIAGNOSTIC FOR TRANSLATIONAL HEALTH	Big and complex bio-data analysis	Sviluppo di bio-marcatori, con tecnologie innovative e applicazioni cliniche connesse anche mediante lo sviluppo di bio-banche
	Biobank	Applicazioni e Tecnologie ICT a supporto della ricerca clinica e per la gestione dei dati Applicazioni e tecnologie ICT a supporto della diagnostica e della prevenzione delle patologie Applicazioni e tecnologie ICT a supporto della gestione e dell'implementazione di processi

	Analytics for predicting and preventive medicine	sociosanitari Tecnologie basate su RFID per il tracciamento dei farmaci Tecnologie per la produzione, la gestione e la sicurezza dei dati sensibili
C - TECHNOLOGY PLATFORM FOR NEW DIAGNOSTIC APPROACHES AGAINST CANCERS	Prognosis and the therapeutic approach	Strategie innovative per il trattamento di malattie croniche e sviluppo pre-clinico di nuovi composti
	Functional genomic approach	Tecnologie per il “drug delivery” e per la veicolazione sui bersagli molecolari di interesse Sviluppo di sensori wearable non invasivi Sviluppo formulativo e clinico di una nuova gamma di dispositivi medici e di biomateriali per la gestione e la terapia di patologie d’interesse diffuso (dermatologico, oftalmico, odontoiatrico, ortopedico, oncologico e cerebrovascolare, per le malattie neurodegenerative e neoplastiche e per la medicina rigenerativa)
	New Diagnostic Approaches	Individuazione e ottimizzazione di protocolli sperimentali alternativi all’uso di animali da laboratori

2. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso tutti i soggetti che posseggano i seguenti requisiti:

- a) le imprese di qualsiasi dimensione, che esercitano le attività di cui all’articolo 2195 del codice civile, numeri 1) e 3), ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- b) le imprese agro-industriali di qualsiasi dimensione che svolgono prevalentemente attività industriale;
- c) le imprese di qualsiasi dimensione che esercitano le attività ausiliarie di cui al numero 5) dell’articolo 2195 del codice civile, in favore delle imprese di cui alle lettere a) e b);
- d) gli Organismi di ricerca con personalità giuridica;
- e) i Consorzi, le Società consortili e le Reti di imprese con personalità giuridica, formate dai soggetti di cui ai punti precedenti, costituiti/costituendi alla data di presentazione della domanda.

3. Ciascun soggetto beneficiario deve:

- a) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

- b) non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- d) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia fiscale, di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- e) non essere classificabile come impresa in condizioni di difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare in base alla definizione n. 18 dell'art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014;
- f) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- g) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
- h) qualora classificabile come soggetto privato, risultare affidabile sotto il profilo economico-finanziario sulla base dei seguenti due parametri calcolati sui valori dell'ultimo bilancio approvato:

PARAMETRI	SOGLIA PER L'AMMISSIBILITÀ DI CIASCUNA AZIENDA
1. Congruenza fra capitale netto e costo del progetto	$CN / (CP - I) > 25\%$
2. Onerosità della posizione finanziaria	$(OF / F) < 10\%$

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP-I = costo del progetto (CP), relativo alla singola impresa, al netto dell'agevolazione calcolata richiesta (I);

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Per le imprese di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato l'affidabilità economico-finanziaria è valutata solo sul parametro relativo alla congruenza fra capitale netto e costo del progetto.

Al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria, l'impresa può deliberare un aumento di capitale; in tale caso, in sede di presentazione della domanda è sufficiente l'impegno a deliberare l'aumento da parte dei soci

con apposita delibera assembleare; in ogni caso il capitale deliberato in aumento dovrà essere integralmente.

5. I Soggetti Gestori delle IR debbono assumere l'impegno a mantenere una forma associata, nonché in uno con ciascun soggetto partner, una stabile organizzazione in Regione Campania, per almeno cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei progetti di cui all'art 5.

6. L'assenza anche di solo uno dei requisiti di cui sopra rende nulla la partecipazione al presente Avviso.

Art. 4 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le Risorse PO FESR 2014 - 2020, Obiettivo Specifico 1.5 "POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I" assegnate al presente intervento sono pari a Euro 40.000.000,00 (quarantamiloni).

Art. 5 - Progetti di sviluppo/potenziamento di infrastrutture di ricerca strategiche regionali

1. I Progetti di sviluppo/potenziamento di infrastrutture di ricerca strategiche regionali possono riguardare le seguenti attività:

- nella **fase di avvio**: studi di fattibilità, azioni di promozione e animazione rivolta all'attrazione delle imprese;
- nella fase di **implementazione**: investimenti in attivi materiali ed immateriali;
- nella **fase di attuazione**: attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione dell'innovazione per il mercato in collaborazione con le imprese;
- nella **fase operativa**: attività di divulgazione e attività di cooperazione extra-regionale.

2. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i **Progetti di sviluppo/potenziamento di infrastrutture di ricerca strategiche regionali** devono avere un costo complessivo non superiore a 20.000.000,00 (ventimilioni) di euro e non inferiori a 10.000.000,00 (diecimilioni) di euro.

3. Tali vincoli di ammissibilità devono risultare rispettati, oltre che al momento della presentazione dei progetti, in sede di valutazione di congruità dei costi esposti in sede di presentazione della domanda ovvero alla conclusione del progetto, in sede di presentazione della rendicontazione finale delle spese.

Art. 6 - Requisiti dei Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale

1. La Manifestazione di interesse per la realizzazione di un *Progetto di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale* può essere presentata in partenariati, costituiti o costituendi, al momento della presentazione della domanda, nella forma di Consorzio o Società consortile o Rete di imprese con personalità giuridica, costituita da almeno **3 soggetti giuridici indipendenti**, di cui uno classificabile come Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza ed uno classificabile come Grande Impresa, tutti con almeno una sede operativa in Regione Campania al momento della presentazione della domanda.

2. Lo scopo minimo del soggetto gestore della IR è:

- a) garantire un carattere di unicità nella gestione dell'IR;
- b) definire per la IR la una politica di gestione delle utenze esterne.

3. I progetti, elaborati sulla base della modulistica in allegato al presente avviso, da elaborare anche in lingua inglese, debbono evidenziare in particolare i seguenti elementi:

- a. sintesi del progetto, che evidenzi i risultati attesi in termini di innovazione dei processi, nuove formulazioni, prodotti/servizi innovativi attesi, correlati al mercato di riferimento;
- b. articolazione complessiva del progetto in *Work Package* (WP) per ciascun risultato principale del progetto evidenziandone il soggetto responsabile e gli elementi di organicità e coerenza;
- c. attività previste per il raggiungimento di ciascun obiettivo realizzativo, distinguendo se si tratti di investimenti in attivi materiali, immateriali, attività di trasferimento tecnologico, attività di disseminazione e promozione, attrazione di imprese, ecc., e relativa localizzazione nel territorio della Regione Campania;
- d. l'impegno di eventuali soggetti terzi (per attività di consulenza o servizi equivalenti), distinto in relazione a ciascuna attività prevista nella proposta progettuale;
- e. sistema che si intende utilizzare per la validazione dei risultati conseguiti, indicando con chiarezza gli obiettivi intermedi da raggiungere, che saranno oggetto dell'attività di verifica da parte della Regione Campania;
- f. sistema di governance e meccanismi di accesso;
- g. modalità previste per la valorizzazione e lo sfruttamento dei risultati della ricerca;
- h. costo complessivo della proposta progettuale, articolato per ciascuna attività ivi ricompresa;
- i. cronoprogramma della proposta progettuale, evidenziando altresì lo sviluppo temporale delle singole attività previste;

- j. elementi per la valutazione dell'effetto incentivante dell'intervento pubblico, ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2014/C 198/01 del 27 giugno 2014;
- k. coerenza con le linee di indirizzo del Programma Nazionale per le infrastrutture di ricerca – PNIR 2014 – 2020
- l. qualità e competenza scientifico-tecnologica dei soggetti coinvolti nelle attività di ricerca;
- m. capacità di valorizzare i risultati della ricerca anche in termini di marchi, brevetti e *spin-off* industriali;
- n. capacità della proposta di attrarre e formare giovani talenti e ricercatori;
- o. capacità della proposta di favorire partnership e accordi con altre IR, imprese ed Organismi di Ricerca a livello internazionale;
- p. valore economico-occupazionale dei risultati attesi;
- q. impatto atteso sullo sviluppo del dominio tecnologico produttivo di cui alla RIS3 Campania.

Art. 7 – Costi ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative alle seguenti tipologie:

A) Spese connesse agli attivi materiali:

- i. opere murarie ed assimilate comprese le spese di ristrutturazione ed impianti tecnologici, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione;
- ii. macchinari, impianti specifici, attrezzature.

B) Spese connesse agli attivi immateriali: acquisto di brevetti, altre forme di proprietà intellettuale, e consulenze brevettuali. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni in misura non superiore al 2% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile alle agevolazioni.

C) Spese connesse all'acquisto di servizi per l'innovazione di prodotto nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione, rientranti nelle seguenti tipologie:

- i. acquisizione di **consulenza in materia di innovazione:** consulenza, assistenza e in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;
- ii. acquisizione di **servizi di sostegno all'innovazione:** la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti.

Le spese connesse all'acquisto di servizi per l'innovazione di prodotto sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento del soggetto beneficiario e devono essere chiaramente finalizzate all'ottenimento di un'innovazione di prodotto da realizzarsi a livello di singolo beneficiario ovvero a livello dell'intera IR proponente;
- il soggetto beneficiario è classificabile come un Organismo di Ricerca Pubblico, ovvero come una PMI;
- la spesa complessiva per tali servizi non supera i 200.000,00 euro per ciascun soggetto beneficiario;
- i servizi non devono essere continuativi o periodici;

D) **Spese connesse all'innovazione di processo e/o organizzativa**, nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione, rientranti nelle seguenti tipologie:

- i. le spese di personale;
- ii. le spese per consulenze necessarie al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità per l'erogazione dei servizi di RS&I specialistici della IR, rilasciate da organismi accreditati;
- iii. le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

E) **Spese connesse alla messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa.**

Le spese connesse **alla messa a disposizione di personale altamente qualificato parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa** sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- il soggetto messo a disposizione svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito del soggetto beneficiario e non sostituisca altro personale; i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione;
- il beneficiario è classificabile come una PMI.

Art. 8 – Agevolazioni ed intensità di aiuto

1. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di:

- a) sovvenzione pubbliche pari al 80% dei costi per attivi materiali ed immateriali, nel caso in cui la capacità produttiva dell'IR assegnata ogni anno all'attività economica non supera il 20 % della capacità annua complessiva e le attività

economiche necessitano degli stessi fattori produttivi (quali materiali, attrezzature, manodopera, capitale fisso) delle attività non economiche.

- b) contributi in conto capitale pari al 50% dei costi per **attivi materiali** ed **attivi immateriali**, ai sensi dell'art. 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca del Regolamento GBER, qualora non siano soddisfatte le condizioni di cui al precedente punto b) e purché siano ciascun soggetto beneficiario sarà in grado di dimostrare il soddisfacimento dei seguenti requisiti:
 - i. il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato.
 - ii. l'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. Le imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli. Al fine di evitare una sovra compensazione, è necessario che tale accesso sia proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento e che tali condizioni siano rese pubbliche.
- c) Contributi alla spesa pari al 75% dei costi ammessi per l'acquisto di **servizi per l'innovazione di prodotto**, ai sensi dell'art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI.
- d) Contributi alla spesa pari al 50%, nel caso di una PMI, e al 15% nel caso di una Grande Impresa, dei costi ammessi per **l'innovazione dei processi e/o dell'organizzazione**, ai sensi dell'art. 29 -- Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione.
- e) Contributi alla spesa pari al 50% dei costi ammessi per la di **messa a disposizione di personale altamente qualificato**, ai sensi dell'art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI.

2. Al fine di poter dimostrare la condizione di cui alla lettera a) del precedente punto 1., il soggetto beneficiario dovrà essere in grado di dimostrare che i finanziamenti, i costi e le entrate derivanti dalle eventuali attività non economiche siano contabilizzati separatamente dai finanziamenti, i costi e le entrate derivanti dalla attività economiche sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili. Al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti, la Regione Campania istituirà un apposito meccanismo di monitoraggio e di recupero.

Art. 9 – Modalità di presentazione della Manifestazione di interesse

1. La Manifestazione di interesse a deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma informatica raggiungibile attraverso i siti internet: **www.regione.campania.it** e **www.innovazione.regione.campania.it**.
2. Oltre alla Domanda di partecipazione dovranno essere presentati i seguenti allegati:

- 1) Allegato A.1 – Soggetto partner privato
- 2) Allegato A.2 – Soggetto partner Organismo di Ricerca Pubblico
- 3) Allegato B – Dichiarazione dati camerali di ciascun soggetto partner privato
- 4) Allegato C – Dichiarazione dimensione d’impresa di ciascun soggetto partner privato
- 5) Allegato D – Dichiarazione Affidabilità economico-finanziaria di ciascun soggetto partner privato
- 6) Allegato E – Progetto di sviluppo/potenziamento di un’infrastruttura di ricerca strategica regionale
- 7) Allegato F – Dichiarazione Certificazione antimafia di ciascun soggetto partner privato
- 8) Allegato G – Dichiarazione Aiuti incompatibili

3. Le ulteriori modalità per la presentazione delle domande (data di avvio della fase di registrazione e della compilazione on line), gli schemi della Domanda e dei relativi allegati di cui al punto 2, le modalità di presentazione delle domande di erogazione, i criteri per la determinazione e la rendicontazione dei costi ammissibili e ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell’intervento agevolativo saranno esplicitati con successivo Decreto Dirigenziale di attuazione del presente Avviso.

Art. 10 – Criteri di valutazione

1. Il *Progetto di sviluppo/potenziamento di un’infrastruttura di ricerca strategica regionale* deve dimostrare che il soggetto proponente è in grado di sviluppare, rispetto all’ambito di intervento prescelto di cui all’art 3 del presente Avviso, le relative traiettorie tecnologiche prioritarie, le finalità di specializzazione tecnologico-produttiva così come dettagliate nell’Allegato 1 del presente Avviso.

2. Tale capacità sarà valutata sulla base dei seguenti criteri:

MACRO-AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Qualità dei proponenti	Esperienza pregressa nelle attività di ricerca relativa all’ambito di intervento (Numero pubblicazioni internazionali, Numero brevetti registrati. Contratti per singoli servizi, Progetti finanziati rispetto a bandi internazionali, nazionali, regionali)	3
	Numero e qualità delle attrezzature e strumentazioni di ricerca disponibili	5
	Numero di utenti esterni che hanno utilizzato attrezzature e strumentazioni disponibili di ricerca negli ultimi 3 anni	4
	Rilevanza delle imprese proponenti	3
	Punteggio massimo conseguibile	15
	Punteggio minimo da conseguire	10

Qualità della proposta progettuale	Grado di complementarietà tra le attività dei proponenti	4
	Rilevanza strategica degli investimenti programmati per lo sviluppo del dominio tecnologico-produttivo	5
	Collaborazioni in partenariati stabili o progetti finanziati attivabili	3
	Tipologia delle utenze esterne all'infrastruttura di ricerca	3
	Punteggio massimo conseguibile	15
	Punteggio minimo da conseguire	10
Modalità di gestione	Qualità della struttura di governo dell'Infrastruttura	5
	Personale tecnico dedicato all'infrastruttura di ricerca	4
	Regolamenti per l'accesso all'infrastruttura di ricerca e grado di apertura previsto	3
	Sostenibilità economico-finanziaria	3
	Punteggio massimo conseguibile	15
	Punteggio minimo da conseguire	10
Qualità attesa dell'infrastruttura	Numero di ricercatori impegnati stabilmente	3
	Numero di ricercatori stranieri impegnati stabilmente	3
	Servizi integrati di ricerca, sperimentazione, testing in grado di offrire	5
	Possibilità di attivare progetti di ricerca che coinvolgano anche aziende di uno specifico territorio extraregionale	4
	Punteggio massimo conseguibile	15
	Punteggio minimo da conseguire	10
Grado di internazionalizzazione dell'infrastruttura	Realizzazione di progetti di ricerca congiunti con altre infrastrutture di ricerca sul territorio nazionale/europeo finalizzati al potenziamento e alla messa in rete delle infrastrutture stesse	5
	Presenza dell'infrastruttura nella roadmap Italiana delle Infrastrutture di Ricerca di Interesse Pan-europeo	4
	Presenza dell'infrastruttura nella roadmap EFRI delle Infrastrutture di Ricerca di Interesse Pan-europeo	3
	Posizionamento atteso nell'ambito delle IR Nazionali/ESFRI	3
	Punteggio massimo conseguibile	15
	Punteggio minimo da conseguire	10

Art. 11 - Istruttoria delle domane e valutazione dei Progetti

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate viene effettuata sulla base di una procedura valutativa negoziale dalla Commissione Internazionale, con il supporto di esperti competenti negli ambiti tecnologico-produttivi di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.
2. La fase istruttoria si compone di un'istruttoria formale e un'istruttoria di merito tecnica da effettuare contestualmente entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando.
3. L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei *Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale* e la completezza documentale della domanda di partecipazione presentata.
4. La Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 (sette) giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente articolo si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.
5. Le domande non ammissibili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale non verranno valutate nella fase di istruttoria di merito tecnico.
6. L'istruttoria di merito tecnico viene svolta sulla base della documentazione presentata dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di partecipazione (Scheda Tecnica dei *Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale*), che non sarà in alcun modo integrabile.
7. L'istruttoria di merito tecnico sarà condotta da parte un esperto indipendente esterno nominato dalla Regione che sarà chiamato a valutare entro 10 giorni solari, il progetto sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 10 del presente Avviso. In tale fase, l'esperto indipendente esterno nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurre l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.
8. Sono ammissibili i *Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale*, che superino l'istruttoria formale e che abbiano conseguito un punteggio pari ad almeno il punteggio minimo da conseguire per ciascun Macro-ambito di valutazione, rispetto ai suddetti criteri di valutazione.
9. In sede di valutazione dei *Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania*, il referee nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurre l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

10. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria di merito tecnico, la Commissione Internazionale definisce i *Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale* che accedono alla fase negoziale.

9. Nella fase negoziale, da concludersi entro 15 giorni dalla conclusione dell'istruttoria di merito tecnico, la Commissione Internazionale sarà chiamata a definire per i Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura ammissibili:

- a) il livello di priorità sulla base di quanto programmato dal Programma Nazionale per le infrastrutture di ricerca – PNIR 2014 – 2020,
- b) la coerenza rispetto agli esiti della prima fase di valutazione
- c) gli specifici impegni da parte dei soggetti beneficiari in termini di tempistica di attuazione dell'intervento e di impatti occupazionali attesi in termini di numero di nuovi occupati altamente qualificati;
- d) la possibilità di acquisire ulteriore documentazione nell'ottica di attuare un'aggregazione tra i *Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale* e che risultino strettamente complementari o per i quali emergono potenziali sinergie di sviluppo e/o economie di spesa.

11. Completata la fase della Negoziazione, la Commissione Internazionale, definisce la graduatoria definitiva dei *Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale* ammissibili al Responsabile di Procedimento.

12. Il Responsabile di Procedimento, entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della proposta di graduatoria definitiva da parte della Commissione Internazionale, approva con provvedimento di concessione la graduatoria finale dei *Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale*, informandone i soggetti interessati.

Art. 12 – Clausola di autotutela

1. La Regione Campania ha in corso le necessarie procedure di verifica di corretta regolarità amministrativa, ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, della procedura messa in atto con il presente Avviso con i competenti uffici della commissione Europea, qualora tali verifiche dovessero concludersi con esito parzialmente o totalmente negativo la Regione si riserva di non procedere con gli atti di ammissione a finanziamento dei progetti eventualmente risultati idonei e finanziabili.

Art. 13 - Controlli e monitoraggio

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare sopralluoghi e controlli presso le sedi operative, anche tramite incaricati esterni ed anche a campione, sulle iniziative, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

2. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati ed a fornire eventuali rapporti tecnici periodici.

Art. 15 - Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, ovvero con altri benefici anche fiscali laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

Art. 16 - Revoca delle agevolazioni

1. La revoca o la decadenza del contributo assegnato è disposta, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e nelle seguenti ipotesi:

- a) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dal soggetto proponente in fase di domanda di agevolazione;
- b) i beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nei cinque anni successivi alla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);
- c) i soggetti beneficiari non abbiano rispettato i tempi previsti per la realizzazione del progetto;
- d) i soggetti beneficiari trasferiscano la sede operativa al di fuori della regione Campania prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di ultimazione del Progetto;
- e) i soggetti beneficiari siano sottoposti a procedure concorsuali prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di ultimazione del progetto;
- f) i soggetti beneficiari realizzino un significativo scostamento nell'attuazione del Progetto presentato in sede di domanda, tale da mettere a rischio la relativa fattibilità.
- g) i soggetti beneficiari abbiano reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- h) i soggetti beneficiari non adempiano agli obblighi di monitoraggio e controllo.
- i) i soggetti beneficiari non rispettino le disposizioni previste dal presente avviso e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato e non rispetti le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Art. 17 - Informativa sulla Privacy

1. Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 18 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

3. Il decreto di concessione del finanziamento sarà pubblicato nel BURC.

4. Il responsabile del procedimento è Giuseppe Russo,

Contatti: e-mail: sviluppoIRSR@pec.regione.campania.it